

**DOMENICA 12 Aprile 2020**  
**Pasqua nella Risurrezione del Signore**



*La "superluna" di Pasqua*

**Cari fratelli e sorelle, Gesù offrendo la sua vita sulla croce, ha vinto anche la morte. Dal cuore aperto del Crocifisso, l'amore di Dio raggiunge ognuno di noi. Noi possiamo cambiare le nostre storie avvicinandoci a Lui, accogliendo la salvezza che ci offre.**

**Apriamogli tutto il cuore nella preghiera, lasciamo che il suo sguardo si posi su di noi e capiremo che non siamo soli, ma amati, perché il Signore non ci abbandona e non si dimentica di noi, mai. E con questi pensieri, vi auguro una Santa Settimana e una Santa Pasqua.**

***(Papa Francesco)***

**E questo sia anche il nostro Augurio per questa Santa e "travagliata" Pasqua!**

***Don Ivano, don Luigi, don Giuseppe, don Simone, don Carlo, Mons. Giampiero.***

## Udienza Generale di Papa Francesco Mercoledì 8/4/2020

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

In queste settimane di apprensione per la pandemia che sta facendo soffrire tanto il mondo, tra le tante domande che ci facciamo, possono essercene anche su Dio: che cosa fa davanti al nostro dolore? Dov'è quando va tutto storto? Perché non ci risolve in fretta i problemi? Sono domande che noi facciamo su Dio.

Ci è di aiuto il racconto della Passione di Gesù, che ci accompagna in questi giorni santi. Anche lì, infatti, si addensano tanti interrogativi. La gente, dopo aver accolto Gesù trionfalmente a Gerusalemme, si domandava se avrebbe finalmente liberato il popolo dai suoi nemici (cfr Lc 24,21). Si aspettavano, loro, un Messia potente, trionfante, con la spada. Invece ne arriva uno mite e umile di cuore, che chiama alla conversione e alla misericordia. Ed è proprio la folla, che prima l'aveva osannato, a gridare: «Sia crocifisso!» (Mt 27,23). Quelli che lo seguivano, confusi e spaventati, lo abbandonano. Pensavano: se la sorte di Gesù è questa, il Messia non è Lui, perché Dio è forte, Dio è invincibile.

Ma, se andiamo avanti a leggere il racconto della Passione, troviamo un fatto sorprendente. **Quando Gesù muore, il centurione romano che non era credente, non era ebreo ma era un pagano, che lo aveva visto soffrire in croce e lo aveva sentito perdonare tutti, che aveva toccato con mano il suo amore senza misura, confessa: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio» (Mc 15,39). Dice proprio il contrario degli altri. Dice che lì c'è Dio, che è Dio davvero.**

**Possiamo chiederci oggi: qual è il volto vero di Dio?** Di solito noi proiettiamo in Lui quello che siamo, alla massima potenza: il nostro successo, il nostro senso di giustizia, e anche il nostro sdegno. Però il Vangelo ci dice che Dio non è così. È diverso e non potevamo conoscerlo con le nostre forze. Per questo si è fatto vicino, ci è venuto incontro e proprio a Pasqua si è rivelato completamente. **E dove si è rivelato completamente? Sulla croce. Lì impariamo i tratti del**

**volto di Dio.** Non dimentichiamo, fratelli e sorelle, che la croce è la cattedra di Dio. Ci farà bene stare a guardare il Crocifisso in silenzio e vedere chi è il nostro Signore: è Colui che non punta il dito contro qualcuno, neppure contro coloro che lo stanno crocifiggendo, ma spalanca le braccia a tutti; che non ci schiaccia con la sua gloria, ma si lascia spogliare per noi; che non ci ama a parole, ma ci dà la vita in silenzio; che non ci costringe, ma ci libera; che non ci tratta da estranei, ma prende su di sé il nostro male, prende su di sé i nostri peccati. E questo, per liberarci dai pregiudizi su Dio, guardiamo il Crocifisso. **E poi apriamo il Vangelo. In questi giorni, tutti in quarantena e a casa, chiusi, prendiamo queste due cose in mano: il Crocifisso, guardiamolo; e apriamo il Vangelo. Questa sarà per noi – diciamo così – come una grande liturgia domestica, perché in questi giorni non possiamo andare in chiesa. Crocifisso e Vangelo!**

Nel Vangelo leggiamo che, quando la gente va da Gesù per farlo re, ad esempio dopo la moltiplicazione dei pani, Egli se ne va (cfr Gv 6,15). E quando i diavoli vogliono rivelare la sua maestà divina, Egli li mette a tacere (cfr Mc 1,24-25). Perché? Perché Gesù non vuole essere frainteso, non vuole che la gente confonda il Dio vero, che è amore umile, con un dio falso, un dio mondano che dà spettacolo e s'impone con la forza. Non è un idolo. **È Dio che si è fatto uomo, come ognuno di noi, e si esprime come uomo ma non con la forza della sua divinità. Invece, quando nel Vangelo viene proclamata solennemente l'identità di Gesù? Quando il centurione dice: "Davvero era Figlio di Dio". Viene detto lì, appena ha dato la vita sulla croce, perché non ci si può più sbagliare: si vede che Dio è onnipotente nell'amore, e non in altro modo. È la sua natura, perché è fatto così. Egli è l'Amore.**

Tu potresti obiettare: "Che me ne faccio di un Dio così debole, che muore? Preferirei un dio forte, un Dio potente!". Ma sai, il potere di questo mondo passa, mentre l'amore resta. Solo l'amore custodisce la vita che abbiamo, perché abbraccia le nostre fragilità e le trasforma. È l'amore di Dio che a Pasqua ha guarito il nostro peccato col suo perdono, che ha fatto della morte un passaggio di vita, che ha cambiato la nostra paura in fiducia, la nostra angoscia in speranza. **La Pasqua ci dice**

**che Dio può volgere tutto in bene. Che con Lui possiamo davvero fidare che tutto andrà bene. E questa non è un'illusione, perché la morte e resurrezione di Gesù non è un'illusione: è stata una verità! Ecco perché il mattino di Pasqua ci viene detto: «Non abbiate paura!» (cfr Mt 28,5). E le angosciante domande sul male non svaniscono di colpo, ma trovano nel Risorto il fondamento solido che ci permette di non naufragare.**

Cari fratelli e sorelle, Gesù ha cambiato la storia facendosi vicino a noi e l'ha resa, per quanto ancora segnata dal male, storia di salvezza. Offrendo la sua vita sulla croce, Gesù ha vinto anche la morte. Dal cuore aperto del Crocifisso, l'amore di Dio raggiunge ognuno di noi. Noi possiamo cambiare le nostre storie avvicinandoci a Lui, accogliendo la salvezza che ci offre. Fratelli e sorelle, apriamogli tutto il cuore nella preghiera, questa settimana, questi giorni: con il Crocifisso e con il Vangelo. Non dimenticatevi: Crocifisso e Vangelo. La liturgia domestica, sarà questa. **Apriamogli tutto il cuore nella preghiera, lasciamo che il suo sguardo si posi su di noi e capiremo che non siamo soli, ma amati, perché il Signore non ci abbandona e non si dimentica di noi, mai. E con questi pensieri, vi auguro una Santa Settimana e una Santa Pasqua.**

## **[Coronavirus, nasce il "Fondo san Giuseppe" per aiutare chi perde il lavoro a causa dell'epidemia](#)**

Istituito dalla Diocesi, in collaborazione con il Comune di Milano, parte con una dotazione di 4 milioni di euro. Delpini: «Restiamo prossimi ai più deboli».

**Modalità di segnalazione al Fondo S. Giuseppe. Per offerte:  
Causale Fondo San Giuseppe**

- Conto Corrente Bancario, Credito Valtellinese,  
IBAN: IT17Y0521601631000000000578,

Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus - Donazione  
detraibile/deducibile.

- Conto Corrente Postale, Numero: 13576228,  
Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus - Donazione  
detraibile/deducibile.

- Conto Corrente Bancario, Credito Valtellinese,  
IBAN: IT94I0521601631000000002405,  
Intestato a: Arcidiocesi di Milano

Un aiuto per sostenere coloro che perdono il lavoro, a causa del Coronavirus; un modo per non farli sentire soli in un momento di grande difficoltà. Sarà questa la missione del “Fondo San Giuseppe”, istituito dalla Diocesi di Milano in collaborazione con il Comune di Milano.

«Abbiamo deciso di creare un fondo speciale per esprimere la nostra prossimità e offrire un pronto soccorso a coloro che a causa della epidemia in atto non hanno alcuna forma di sostentamento – spiega l’Arcivescovo -. Lo chiameremo “Fondo san Giuseppe – per la prossimità nell’emergenza lavoro”, affidando il suo funzionamento alla rete dei distretti del Fondo Famiglia Lavoro attualmente in attività, riprendendo le modalità stabilite per la prima fase del Fondo.

Il Fondo parte con una dotazione iniziale di 2 milioni di euro e, grazie al contributo offerto dal Comune di Milano di 2 milioni di euro, metterà a disposizione inizialmente 4 milioni di euro. Il Fondo realizzerà i suoi obiettivi grazie ai tanti cittadini ed enti che non faranno mancare il loro sostegno aumentandone la disponibilità.

Le risorse saranno ridistribuite alle fasce più deboli allo scopo di disinnescare la crisi sociale che rischia di esplodere dentro l’emergenza sanitaria. Il Fondo San Giuseppe è dedicato ai disoccupati a causa della crisi Covid-19, ai dipendenti a tempo determinato cui non è stato rinnovato il contratto, ai lavoratori precari, ai lavoratori autonomi, alle collaboratrici familiari e altre categorie di lavoratori fragili. Possono beneficiarne coloro che hanno perso il posto di lavoro dal primo marzo 2020, residenti a Milano e nel territorio della Diocesi di Milano.

Il Fondo San Giuseppe viene affidato a Caritas Ambrosiana che lo gestirà grazie agli operatori e volontari dei distretti del Fondo Famiglia Lavoro.

Per accedere agli aiuti le domande dovranno essere presentate ai centri di ascolto parrocchiali e ai distretti del Fondo Famiglia Lavoro in cui è stato suddiviso il territorio della diocesi, a partire dal 25 marzo 2020.

**Info:** [www.fondofamigliialavoro.it/](http://www.fondofamigliialavoro.it/)

# LETTERE E AUGURI DALLA MISSIONE

## SUOR RITA COLOMBO

Carissimi del gruppo missionario,  
Auguri di Buona Pasqua. Quest'anno il mistero pasquale lo vivremo in intimità, con la famiglia e ci farà riflettere e meditare in modo tutto particolare l'istituzione dell'Eucaristia, della passione, morte e risurrezione di Gesù. La via Crucis pregando sempre in diretta con il Papa ma senza la presenza fisica. Il Signore ci chiama a vivere a una fede più profonda e più vera. Se pensiamo infatti a tante missioni che si trovano lontano dalla chiesa e hanno la possibilità di partecipare alla Messa sì e no una volta al mese e tengono viva la loro fede attraverso la Parola. Noi invece per scontato abbiamo la possibilità di parteciparvi ogni domenica e a volte anche durante la settimana.

Noi qui a Zamalek il Parroco viene da noi alla domenica perché anche loro devono tenere la chiesa chiusa e per prudenza devono stare in casa per il contagio. Qui, a causa della corona virus, è tutto fermo: scuole e anche università. Sono chiusi anche gli uffici governativi sempre per lo stesso motivo. Per evitare che la gente esca il governo ha messo anche il coprifuoco e una forte multa a chi non osserva la legge. Quindi le strade sono vuote e alle 5 p.m. tutto chiuso negozi ...e non si sa fino a quando. Preghiamo anche noi in casa e ascoltiamo la Messa del Papa al mattino alle perché adesso con la vostra ora legale siamo insieme. Preghiamo per le vittime del virus per i sacerdoti (e sono parecchi) che hanno donato la vita per assisterli e pure i dottori, infermieri... Preghiamo perché il Signore metta fine a questo flagello. Quindi anche nella settimana Santa staremo in casa e pregheremo con il Papa in diretta. Questa pandemia forse è un invito ad approfondire la nostra fede e che fa sentire il bisogno di Dio. Auguri quindi a gioire con Cristo risorto. A tutti il mio saluto assicurandovi come sempre il mio ricordo riconoscente. Saluti e auguri a Don Ivano, Don Simone e Don Gianpiero  
In Xsto Sr. Rita Colombo

## **PADRE STEPHEN KHU DU**

Ciao a voi tutti degli amici della missione. Penso spesso a voi questi giorni. Penso a Italia. Italia è per me come la mamma, la mia mamma. Ho ricevuto la mia fede cristiana attraverso il Pime, missionari Italiani. Ho studiato a Milano a Monza. Ho fatto tanti amici che mi stanno vicino fino adesso, come papa, come mamma e come fratello. Sono diventato Padre missionario, grazie a loro. Sono andato in missione, e non mi abbandonano. Continuano ad aiutarmi e sostenere. Ma, adesso stanno in pericolo. Stanno in una situazione molto difficile. Hanno bisogno di aiuto e non so cosa fare. Voglio consolarli ma, non trovo le parole. Voglio incoraggiarli ma, non so come. Unica parola che dico è sperare, continua a sperare e senza stancarsi di sperare. Da noi fono adesso, non ci sono ancora i casi ma, si comincia a respirare il clima. Stiamo prendendo precauzione. Il governo ha mandato chiudere il frontiera, scuola, e attività religiose. Questa domenica abbiamo celebrato la messa senza assemblea. Ciao continuiamo a sperare e credere che tutto passera. Dio ci benedica e ci presevi da ogni male. Amen.

P. Stephen Khu Du



## DIRETTE STREAMING

(dal vivo, in diretta)

### DELLA COMUNITA' PASTORALE "Maria Vergine Madre dell'Ascolto"

Segui anche tu le trasmissioni in **STREAMING** (dal vivo, in diretta) delle celebrazioni *presiedute dai nostri don* per tutti fedeli dei nostri tre paesi. **Per essere sempre Comunità viva, "attraverso tutto"!**

**Sarà possibile seguire le celebrazioni sulla PAGINA FACEBOOK  
"COMUNITA' PASTORALE DI BIASSONO MACHERIO SOVICO"**

Ecco il programma  
delle celebrazioni settimanali trasmesse in streaming:

<b>LUNEDÌ</b>	ore 9,00: <b>Santa Messa</b> e Benedizione Eucaristica	ore 18,30: <b>Rosario</b>
<b>MARTEDÌ</b>	ore 9,00: <b>Santa Messa</b> e Benedizione Eucaristica	ore 18,30: <b>Rosario</b>
<b>MERCOLEDÌ</b>	ore 9,00: <b>Rosario</b> e Benedizione Eucaristica	ore 18,30: <b>Santa Messa</b>
<b>GIOVEDÌ</b>	ore 9,00: <b>Santa Messa</b> e Benedizione Eucaristica	ore 18,30: <b>Rosario</b>
<b>VENERDÌ</b>	ore 9,00: <b>Santa Messa</b> e Benedizione Eucaristica	ore 18,30: <b>Rosario</b>
<b>SABATO</b>	ore 9,00: <b>Santa Messa</b> e Benedizione Eucaristica	ore 18,30: <b>Rosario</b>
<b>DOMENICA</b>	ore 11,00: <b>Santa Messa in tv</b> con il nostro Arcivescovo Mario	/

#### ATTENZIONE: NON E' NECESSARIO AVERE UN ACCOUNT FACEBOOK PER VEDERE LE DIRETTE

Si entra in questo link nell'orario delle  
celebrazioni: <https://www.facebook.com/cpbiassonomacheriosovico/>  
e pur negando, se si desidera, la propria volontà di iscriversi a Facebook,  
si procede all'accesso alla pagina e alla visione del video.